



**La somma disponibile
è circa
300mila
euro
Ambiziosi
obiettivi**



LE CITTÀ IN RETE



Le Città di Fondazione che hanno aderito al Sistema Integrato dei Servizi Culturali sono Latina capofila, Aprilia, Sabaudia, Pontinia, Pomezia, Colleferro e Guidonia Montecelio. I sindaci si sono detti d'accordo su un punto fondamentale: occorre che la politica culturale orienti la programmazione verso processi che includano obiettivi non solo connessi alla tutela ma anche alla valorizzazione e alla promozione, puntando su interventi in grado di mettere a sistema tutte le risorse umane, materiali e immateriali disponibili, e su modelli di gestione unitaria e integrata del patrimonio culturale, turistico e ambientale del territorio.

“Cambellotti 4.0” Al via il progetto che cambia il futuro

Rivoluzione Museo Un luogo vivo, portale di accesso al territorio tra percorsi tematici, touchpoint, digitalizzazione e formazione

LA CULTURA FA SISTEMA

FRANCESCA DEL GRANDE

■ È significativo che nel giorno della ripresa delle attività dopo il lockdown si annuncii anche la rinascita di uno dei Musei più importanti della città destinato a diventare un centro vitale della cultura nel territorio e oltre. Un'altra correlazione fa coincidere la presentazione del progetto “Cambellotti 4.0” con la Giornata Internazionale dei Musei collegata a parole cardine come “Uguaglianza, Diversità e Inclusione”. Sono orgogliosi il sindaco Damiano Coletta, l'assessore alle Politiche culturali Silvio Di Francia, l'avvocato Elena Lusena, Rup del piano progettuale e responsabile del Sistema Integrato Servizi Culturali e Turismo, e con loro Antonella Galdano, dirigente servizio Cultura, il manager Giuseppe Vigilaloro della Cisco Systems e il presidente della Commissione Cultura Fabio D'Achille ieri in videoconferenza. Grazie al finanziamento regionale di 232.840,00 euro ottenuto vincendo il bando dedicato ai luoghi della cultura, al quale si sono aggiunti 64.466,00 euro di cofinanziamento comunale, Latina gioca una scommessa sul presente e sul futuro. Il primo cittadino ha sottolineato l'importanza del “valore cultura” nel tessuto del territorio, e ha affermato di vedere nella trasformazione del Museo la nascita di una realtà di notevole importanza strategica come polo di coordinamento fra le città di fondazione. Insieme con la Biblioteca Manuzio e il Teatro D'Annunzio, prossimi obiettivi, i luoghi di aggregazione aumenteranno e ad essi di aggiungeranno la Casa della Musica e l'ex Garage



L'assessore alle Politiche culturali Silvio Di Francia ha sottolineato il valore di un progetto che investe sul valore Cultura

Ruspi, prossimo alla ristrutturazione. È stata l'avvocato Lusena ad entrare nello specifico della svolta prevista per un museo fino ad oggi troppo chiuso e dedicato a pochi. Ora, attraverso la tecnologia e la trasformazione digitale, sarà possibile farlo comunicare con altri musei, con centri culturali e scuole, affinché sia luogo di interazione, formazione e dialogo sociale, fonte di innovazione per l'economia locale e non solo. Le funzioni di un museo sono molteplici, e il progetto punta ad attuarle, per dare vita ad un portale di accesso al territorio. Come sarà allora il Cambellotti di domani? Di Francia e Lusena hanno dato alcune anticipazioni. Si è parlato di digitalizzazione di produzioni artistiche, documenti e altro; gestione di immagini e filmati, fruizione di laboratori e visione di prodotti culturali attraverso la nuova multimedialità, realizzazione di una piattaforma tecnologica condivisa per unire realtà cittadine e atto-

ri del sistema integrato. I percorsi di visita verranno rafforzati e, importantissimo, il Cambellotti sarà centro di formazione permanente grazie alla collaborazione con la Cisco Systems. La stessa garantirà programmi applicativi, tecnologia all'avanguardia e corsi di alfabetizzazione digitale di base e avanzati per formare gli operatori, coinvolgendo anche start up locali che si sono distinte nel marketing digitale. Non mancheranno un punto ristoro e un bookshop.

Per l'assessore la rinascita del museo vuole dare la giusta visibilità alle opere di rilevanza internazionale che contiene. Una scommessa sì, ma che parte con un progetto concreto i cui lavori inizieranno praticamente subito. Di Francia ha ribadito poi un concetto a lui caro, quello di identità, che un popolo costruisce spesso intorno ai luoghi della cultura. Già pronte anche le procedure per il bando che garantirà al Cambellotti un Direttore Scientifico. ●

Strumenti all'avanguardia e servizi importanti

CHE COSA CAMBIA

■ Che cosa troveremo entrando nel Museo Cambellotti al termine dei lavori? Il progetto prevede un centro di documentazione sull'arte e sull'architettura razionalista, sulla produzione artistica di Cambellotti e dell'architetto Oriolo Frezzotti, di cui sarà disponibile il Fondo. Laboratori di ricerca e sale studio, corredate da biblioteca con tavoli multimediali interattivi, non mancheranno sale di immersione che consentiranno di avere esperienze multisensoriali, e un touchpoint. Il patrimonio culturale sarà a disposizione delle scuole, degli appassionati e della città, non solo un museo del capoluogo quindi ma a servizio della rete dei comuni che hanno aderito al sistema. Sarà a disposizione un laboratorio didattico educativo, nell'arena esterna potranno avere luogo eventi rilevanti. Un progetto importante che il nostro quotidiano Latina Editoriale Oggi ha deciso di condividere nel ruolo di media partner sempre felice di puntare sulla cultura, valore di cui fa un punto di riferimento. ●

**Ieri il piano
illustrato
in video
conferenza
Di Francia:
«I lavori
da subito»**



1 Gli interni del Museo Cambellotti

2 Il Museo Cambellotti in Piazza San Marco oggetto della conferenza

3 Il sindaco di Latina Damiano Coletta

4 L'avvocato Elena Lusena, Rup del progetto Cambellotti 4.0 e responsabile del Sistema Integrato Servizi Culturali e Turismo

5 Antonella Galardo, dirigente del Servizio Cultura

6 Fabio D'Achille, presidente della Commissione Cultura

7 Giuseppe Vigilaloro, Business Development Manager di Cisco Systems



3



4



5



6



7

L'augurio del Ministro

Il messaggio Franceschini scrive a Coletta e Di Francia
«I Musei, agenti del cambiamento e dell'innovazione»

LA SFIDA

Era atteso anche il Ministro Dario Franceschini alla videoconferenza per la presentazione del progetto "Museo Cambellotti 4.0". Impossibilitato a collegarsi per impegni improcrastinabili, ha inviato un messaggio al Sindaco e all'assessore Di Francia: "I molteplici impegni di queste intense giornate - scrive il Ministro - non mi permettono di partecipare con voi all'inaugurazione del nuovo corso intrapreso per il Museo. Non mancherà occasione per ritrovarci e poter condividere la gioia e l'orgoglio per il lavoro che rilancia e ridisegna l'identità e la fisionomia del museo. Da decenni il 18 maggio è dedicato alla Giornata Internazionale dei Musei sotto l'egida dell'International Council of Museums, e non a caso questa data è stata scelta per cominciare a riaprire i musei nazionali. L'edizione di quest'anno è dedicata ai 'Musei per l'Ugualanza: diversità e inclusione'. In questo contesto, la pandemia ci impone una riflessione sul ruolo dei musei nel rappresentare l'identità dei territori e delle comunità, oltre che la tutela del nostro patrimonio artistico. L'attenzione non può, quindi, non investire il ruolo che i musei civici e più in



Atteso alla conferenza ma impossibilitato per importanti motivi politici il Ministro Franceschini ha inviato un messaggio

generale i luoghi della cultura, possono avere quali agenti del cambiamento e dell'innovazione, soprattutto digitale e tecnologica. La vostra scelta di investire in questo momento sulla trasformazione del museo equivale ad una scommessa sul futuro che il Ministero sarà felice di seguire e sostenere...".

Una scommessa più che sul futuro direi sul presente, ha affermato il direttore del nostro quotidiano, Alessandro Panigutti, che ha inoltre sottolineato come Latina Editoriale Oggi sia sempre stato aperto alla cultura: "La prevista funzione del Cambellotti è un'opportunità per la città e

per il territorio. La pandemia non ha annullato la capacità della gente e della città di sognare e di osare". Commosso l'intervento di Antonella Galardo, dirigente servizio Cultura, che ripercorre gli eventi importanti che hanno preceduto l'attuale, e sottolineandone l'importanza e l'adesione entusiastica del pubblico, ha anche annunciato il suo prossimo pensionamento. Il manager della Cisco Systems Giuseppe Vigilaloro, ha spiegato in termini tecnici il contributo fondamentale che l'azienda all'avanguardia nel campo delle più moderne tecnologie, apporterà nel nuovo museo. •F.D.G.